



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SUSEGANA



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE ED ESAME DI STATO NEL PRIMO CICLO

INTEGRAZIONE *PRO TEMPORE* AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022 AI SENSI DELLE ORDINANZE MINISTERIALI 9 e 11 del 16/05/2020

PREMESSA

- Visto il perdurare della sospensione delle attività didattiche a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le conseguenti Ordinanze Ministeriali 9 e 11 del 16.05.2020 relative rispettivamente agli Esami di Stato del I ciclo 2019-2020 e alla valutazione finale degli alunni A.S. 2019-2020 e recupero degli apprendimenti;
- fermi restando i principi e i criteri per la valutazione inseriti nel PTOF 2019-2022 dell'Istituto;
- alla luce delle risultanze delle riunioni dei *team*, dei consigli di classe e della varietà delle modalità proposte e del monitoraggio svolto sulla DaD;
- nel rispetto della libertà di insegnamento di cui all'art. 33 della Cost e degli artt.1 e 2 D.Lgs. 62/2017;

il Collegio dei Docenti elabora i seguenti criteri

quali indicazioni generali per una efficace didattica a distanza (DAD), nella considerazione che la verifica e la valutazione degli apprendimenti sono atti imprescindibili del ruolo docente: esse, da una parte servono a mostrare i risultati degli apprendimenti degli alunni e, dall'altra, a misurare l'efficacia dell'azione educativo-didattica dei docenti.

Questa occasione, dunque, in prossimità del termine dell'anno scolastico, quando sarà necessario formulare dei giudizi di ammissione alla classe successiva ed assegnare voti, può costituire anche una grande opportunità per riflettere e migliorare il nostro modo di valutare, alla luce della normativa in vigore e delle recenti note ministeriali emesse che, per opportunità, vengono richiamate di seguito, nell'ordine:

DLGS 62/2017

Il DLGS 62/2017, sottolinea che la valutazione *“ha per oggetto il **processo formativo** e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, **documenta lo sviluppo dell'identità personale** e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”* (art. 1, c. 1).

Al comma successivo indica come la valutazione debba essere *“**coerente con l'offerta formativa** delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida”* e che essa *“è **effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.**”*

L'art. 2 richiama l'aspetto “numerico” della valutazione, **ma solo in riferimento alla valutazione periodica e finale**. La normativa, quindi, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti.

Nota ministeriale n. 279 dell'8 marzo 2020

Stabilisce la *“necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione”*. In tale nota si sottolinea la necessità di non lasciare soli gli studenti, lascia invece aperto il problema della valutazione.

Nota ministeriale n. 368 del 13 marzo 2020

*“Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è **mantenere la socializzazione**. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter **incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto**”*.

Nota ministeriale 388 del 17 marzo 2020

Tale nota risulta ad oggi fondamentale in tema di valutazione, poiché ne richiama gli aspetti fondamentali in merito alla didattica a distanza, prendendo le mosse dalla Nota 279 che *“ne ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto **necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza** che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. **Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si***

*tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. **Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.** La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe”.*

Decreto Legge 22 dell'08 aprile 2020 “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.”

L'art. 1 “Misure urgenti per gli esami di Stato e la regolare valutazione dell'anno scolastico 2019/2020” precisa, al comma 2, che con successive ordinanze saranno definite “le strategie e le modalità dell'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti relativi all'anno scolastico 2019/2020 nel corso dell'anno scolastico successivo, a decorrere dal 1° di settembre 2020, quale attività didattica ordinaria. L'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti di cui al primo periodo tiene conto delle specifiche necessità degli alunni delle classi prime e intermedie di tutti i cicli di istruzione, avendo come riferimento il raggiungimento delle competenze di cui alle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, [...]”.

Al comma 4, invece, si precisa che “Nel caso in cui l'attività didattica in presenza delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione non riprenda entro il 18 maggio 2020 ovvero per ragioni sanitarie non possano svolgersi esami in presenza, [...] le ordinanze di cui al comma 1 disciplinano: [...] b) la sostituzione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale da parte del consiglio di classe che tiene conto altresì di un elaborato del candidato, come definito dalla stessa ordinanza, nonché le modalità e i criteri per l'attribuzione del voto finale, con specifiche disposizioni per i candidati privatisti, salvaguardando l'omogeneità di svolgimento rispetto all'esame dei candidati interni, in deroga agli articoli 8 e 10 del decreto legislativo n. 62 del 2017; [...]”.

Alla luce di quanto sopra e delle Ordinanze Ministeriali 9 e 11 del 16 maggio 2020, premessa la libertà e responsabilità dei docenti, si trasmettono i seguenti CRITERI GENERALI per la valutazione della DAD:

- privilegiare **la valutazione formativa**: è importante che gli alunni ricevano costantemente un *feedback* dai docenti rispetto al materiale prodotto. A tal proposito è bene diluire l'effetto negativo di qualche insuccesso, garantendo la possibilità di recupero e motivando a fare meglio, con risvolti positivi anche a livello di autostima;
- privilegiare la **valutazione del processo** sotteso alla realizzazione dell'attività: nella DAD l'alunno viene chiamato a rivedere le proprie conoscenze, a ragionare per ridefinire e migliorare il compito, in un processo continuo di metacognizione;
- nel valutare il livello di **partecipazione** e la **puntualità** nella consegna, tenere conto delle

difficoltà strumentali nell'uso dei mezzi di comunicazione e/o di connessione;

- portare avanti la **valutazione delle competenze chiave**, in particolare: imparare a imparare, competenze digitali, sociali e civiche, spirito di iniziativa. La competenza relazionale nella Dad, nel caso specifico della secondaria di I grado, si può valutare nelle video lezioni (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente) ma anche nelle attività asincrone (aiuta i compagni, si dimostra flessibile rispetto agli strumenti);
- **non replicare nel virtuale le modalità di verifica in presenza, ma cambiare i paradigmi**: non è pensabile riproporre nella DAD soltanto quanto è normale in presenza (per es. compiti in classe, interrogazioni, verifiche sommative);
- **accompagnare con una spiegazione la valutazione docimologica**: è importante che la valutazione espressa attraverso un voto numerico sia accompagnata da una spiegazione, che valorizzi il successo dell'alunno o, in caso di insuccesso, lo incoraggi e lo stimoli al miglioramento.

PROVE DA UTILIZZARE

La verifica dei processi di apprendimento non deve aver come unico obiettivo la valutazione giudicante, ma anche e soprattutto l'indagine diagnostica del processo. A questo scopo è necessario considerare:

1. LA VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE

Solo dopo aver verificato l'assenza di difficoltà da parte delle famiglie (assenza di dispositivi e connessione) per la partecipazione alla DAD, potranno essere verificate:

- le presenze *on line* durante eventuali video lezioni (da inserire nel registro in Agenda o Annotazioni);
- il lavoro svolto e restituito tramite piattaforme e strumenti dedicati.

2. LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica, anche la **verifica** può essere di tipo **sincrono** e **asincrono**. La tempistica va concordata fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

Per la VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI possono essere effettuate:

a) **Verifiche orali:**

- attività orali sincrone: svolgimento di esercizi in sincrono, interazione con piccoli gruppi o con tutta la classe in merito a un'attività effettuata.
- attività orali asincrone: audio con letture o con esposizione di argomenti di studi.

Alcuni docenti, assumendosi personalmente la responsabilità dell'utilizzo del proprio account/numero di cellulare, utilizzano l'applicazione commerciale "Whatsapp" che non è uno strumento professionale, ma che ritengono necessario per raggiungere tutti gli studenti,

in alcune condizioni specifiche. L'uso di questo strumento non è di per sé vietato, ma va certamente circoscritto a situazioni di stretta necessità.

b) **Verifiche scritte:**

Le verifiche scritte possono essere somministrate in modalità sincrona o asincrona utilizzando il registro elettronico, la mail del docente e varie piattaforme. Le verifiche di tipo asincrono si avvalgono di attività assegnate dal docente e riconsegnate dall'alunno al docente tramite piattaforme o e-mail. Possono essere oggetto di valutazione:

- test con Google Moduli;
- verifiche scritte somministrate in modalità sincrona o asincrona con uno degli strumenti sopra elencati e riconsegnate dall'alunno;
- produzione di ipertesti, foto, video;
- relazioni scientifiche;
- costruzione/ manipolazione di documenti condivisi tra pari o con i docenti;
- restituzione di materiali prodotti quali approfondimenti individuali o di gruppo, testi, riflessioni, disegni;
- compiti assegnati per casa;
- mappe concettuali e/o linee del tempo.

Partendo dal presupposto che la verifica è parte del processo di apprendimento, in cui il *focus* deve essere il processo e non il risultato, bisogna considerare che in questo frangente per valutare ci si è basati sulla fiducia, mettendo in risalto quello che “è stato fatto” e non ciò che “non è stato fatto”.

Si ricorda infine che la tipologia di verifica è una scelta libera dell'insegnante. Data la vasta gamma di possibilità anche per discipline quali Scienze motorie e Musica, è possibile proporre delle prove da valutare, chiedendo eventualmente l'invio di video o audio registrazioni in cui non compaia il volto dell'alunno.

INDICATORI per la VALUTAZIONE

- Alla luce delle Ordinanze Ministeriali che rendono obbligatoria la valutazione finale, tutti i docenti potranno annotare il giudizio o inserire la valutazione sul registro elettronico, con il “valore blu”, cioè con l'indicazione che non fa media (aritmetica), come già suggerito nei consigli di classe/interclasse di aprile.
- In caso di mancate restituzioni del compito, è accettabile anche l'annotazione NC, col significato di “Non Consegnato” o NP “Non Presentato”, che non saranno però da ritenersi valide quali proposte di voto in sede di scrutinio. È importante precisare, infatti, che non è attribuibile un voto negativo (compreso Non Classificabile) in assenza di prova, perché non vi sono elementi di giudizio.
- Per gli alunni con **BES**, con difficoltà di apprendimento e per gli alunni di recente immigrazione avranno maggior peso nella valutazione la partecipazione e il grado di coinvolgimento alle attività proposte, qualunque sia la modalità di interazione.
- La **valutazione finale** sarà quindi una valutazione di percorso e alla fine dell'anno, per ogni singolo alunno, ci sarà un'istruttoria composita che prenderà in considerazione:

- valutazioni formative/sommative;
- avranno rilevanza alcuni fattori importanti quali:
 - partecipazione alle attività
 - organizzazione delle informazioni e rispetto delle consegne
 - costanza e rispetto dei tempi stabiliti
 - impegno nella produzione del lavoro proposto
 - progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze
 - creatività, autenticità e originalità della consegna/prova
 - conoscenza dell'alunno acquisita dal docente durante le attività in classe.

Tali fattori saranno monitorati per mezzo di un'apposita Griglia condivisa fra i docenti dei Consigli di classe e interclasse (cfr. integrazione PTOF).

Inoltre:

- per gli alunni con **BES** o con disturbi specifici dell'apprendimento la valutazione degli apprendimenti sarà coerente con il Piano di Apprendimento Personalizzato;
- per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, la valutazione sarà coerente con il Piano Educativo Individualizzato;
- i giudizi globali e di comportamento verranno stilati secondo i seguenti criteri:

	VALUTAZIONE COMPORAMENTO				
	NON ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	SEMPRE ADEGUATO	ESEMPLARE
RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE IN PRESENZA E A DISTANZA	L'alunno, anche se sollecitato, ha dimostrato di non rispettare le regole condivise.	L'alunno è stato più volte sollecitato al rispetto delle regole condivise.	L'alunno ha generalmente rispettato le regole condivise.	L'alunno ha sempre rispettato in autonomia le regole condivise	L'alunno ha sempre rispettato in modo consapevole le regole condivise, suggerendone l'osservanza agli altri.
PARTECIPAZIONE, INTERVENTI E CONTRIBUTI	L'alunno, anche se sollecitato, non ha partecipato alle attività proposte.	L'alunno ha partecipato alle attività proposte in maniera episodica, apportando raramente il proprio contributo personale.	L'alunno ha generalmente partecipato alle attività proposte, anche se non sempre ha apportato il proprio contributo personale.	L'alunno ha partecipato alle attività proposte in modo costante, apportando il proprio contributo personale.	L'alunno ha partecipato alle attività proposte in modo costante e produttivo, apportando un contributo originale/creativo.

RESPONSABILITA' E CURA NELLO SVOLGIMENTO DEGLI INCARICHI	L'alunno, anche se sollecitato non ha mai o quasi mai portato a termine gli incarichi assegnati.	L'alunno, anche se sollecitato, ha faticato a portare a termine gli incarichi assegnati.	L'alunno ha generalmente portato a termine gli incarichi assegnati.	L'alunno ha portato a termine gli incarichi assegnati con cura e responsabilità.	L'alunno ha assunto di propria iniziativa incarichi e li ha portati a termine con responsabilità e accuratezza.
RISPETTO DEI TEMPI STABILITI	L'alunno, anche se sollecitato, non ha consegnato i compiti nei tempi stabiliti.	L'alunno, sebbene sollecitato, ha spesso consegnato i compiti in ritardo.	L'alunno ha generalmente consegnato i compiti nei tempi stabiliti.	L'alunno ha portato a termine compiti e consegne rispettando i tempi stabiliti.	L'alunno ha sempre portato a termine compiti e consegne in modo preciso e puntuale.

GIUDIZIO GLOBALE					
INDICATORI	DESCRITTORI				
PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO	Non ha dimostrato alcuna progressione nell'apprendimento.	Ha appreso in modo lento e discontinuo.	Ha appreso in modo abbastanza regolare.	Ha appreso in modo continuo, evidenziando un miglioramento nei risultati.	Ha appreso in modo continuo con interesse e curiosità, evidenziando un notevole miglioramento nei risultati.
IMPEGNO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Pur se supportato, non è stato in grado di organizzare il proprio lavoro. L'impegno si è dimostrato non adeguato, saltuario e frettoloso.	È stato in grado di organizzare il proprio lavoro solo se guidato. L'impegno si è dimostrato alterno e selettivo	È stato in grado di organizzare il proprio lavoro in modo abbastanza autonomo. L'impegno si è dimostrato costante e puntuale.	È stato capace di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo. L'impegno si è dimostrato regolare, diligente e puntuale.	È stato capace di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo ed efficace. L'impegno si è dimostrato assiduo, responsabile e proficuo.

CONSAPEVOLEZZA	Pur con l'aiuto dell'insegnante, fatica a riconoscere i propri errori.	Con il supporto dell'insegnante e riesce a riconoscere i propri errori e cerca di correggerli.	Riconosce le proprie difficoltà e i propri errori, li corregge e cerca di non ripeterli.	Riconosce le proprie difficoltà e i propri errori e ne trae spunto per riflettere e migliorarsi.	Affronta le proprie difficoltà e i propri errori e ne trae costantemente spunto per riflettere e migliorarsi. È consapevole degli effetti delle proprie scelte.
ABILITA' E CAPACITA' STRATEGICHE	Pur se guidato e in situazioni note, ha faticato a svolgere compiti e risolvere semplici problemi.	Ha acquisito le abilità essenziali per svolgere compiti e risolvere semplici problemi.	Ha acquisito le abilità fondamentali per svolgere compiti e risolvere problemi e le ha applicate in modo corretto.	Ha acquisito le abilità fondamentali per svolgere compiti e risolvere problemi e le ha applicate in modo corretto e autonomo.	Ha acquisito le abilità fondamentali per svolgere compiti e risolvere problemi e le ha applicate con consapevolezza e in autonomia.

È opportuno, invece, per l'importanza dell'alleanza educativa che siamo chiamati a realizzare, aver attivato tutti i canali di comunicazione con le famiglie, non solo per il recupero della consegna mancata, ma anche per le segnalazioni che si rendessero necessarie in caso di scarso rendimento o scarsa partecipazione all'attività didattica dello studente.

Solo alla fine di questo periodo, valutate tutte le prove consegnate e considerati tutti i fattori appena segnalati, sarà possibile formulare una valutazione globale che esprima il livello di apprendimento raggiunto da ciascun allievo.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Gli alunni saranno **ammessi** alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori al 6 in una o più discipline. I voti insufficienti saranno riportati sia nel verbale dello scrutinio che nel documento di valutazione.
- Per gli alunni ammessi alla classe successiva con voti inferiori al 6 verrà predisposto dal Consiglio di Classe/interclasse un **Piano di apprendimento individualizzato** da allegare al documento di valutazione. Tale piano dovrà riportare, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da raggiungere o consolidare e le strategie da mettere in atto. Le attività previste dal Piano di apprendimento individualizzato costituiranno attività didattica ordinaria e avranno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020.
- Per gli alunni che si apprestano a passare in un ordine di scuola superiore non è previsto il Piano di Apprendimento Individualizzato.

- Nel caso di alunni per i quali non si disponga di alcun elemento valutativo per cause non imputabili a difficoltà tecniche o di connessione, e per i quali la mancata o sporadica frequenza alle attività didattiche fosse stata già verbalizzata nel primo quadrimestre, il Consiglio di Classe può votare per la **non ammissione** alla classe successiva con motivazione espressa all'unanimità (art. 3, c. 7 dell'OM 11/2020).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO

- Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, la valutazione finale sarà condotta sulla base del PEI o del PDP.
- Nell'attribuire la **valutazione finale**, il consiglio di classe prenderà in considerazione:
 - il documento di valutazione finale relativo all'anno scolastico 2019/2020
 - il percorso scolastico triennale
 - la valutazione dell'elaborato e della sua presentazione.
- La valutazione finale sarà espressa in decimi e potrà essere accompagnata dalla lode con decisione unanime del consiglio di classe. L'alunno otterrà il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione con una valutazione finale di almeno sei decimi.
- Indicazioni sull'**elaborato finale**:
 - dovrà essere un prodotto originale su una tematica condivisa dall'alunno con i docenti del consiglio di classe, che preveda la trattazione integrata di più discipline;
 - potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione multimediale, mappa, filmato, produzione artistica, tecnico-pratica o strumentale;
 - dovrà essere consegnato, entro il **10 giugno**, alla segreteria che provvederà a verbalizzare la consegna e a trasmetterlo al docente coordinatore di classe;
 - verrà presentato dall'alunno oralmente in modalità telematica, davanti a tutti i docenti del consiglio di classe;
 - la presentazione orale dovrà svolgersi entro la data dello scrutinio finale e non oltre il 30 giugno. Per gli alunni impossibilitati a presentarsi all'orale per motivi gravi e documentati, si prevede la possibilità di presentare l'elaborato in una data successiva a quella fissata (sempre entro il 30 giugno). Qualora l'alunno, sempre per comprovati motivi, non riuscisse a svolgere la presentazione orale entro i termini previsti, il Consiglio di classe valuterà esclusivamente l'elaborato consegnato;
 - l'elaborato e la presentazione orale verranno valutati con un voto in decimi, sulla base dei seguenti criteri:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO

CRITERI		4	5	6	7	8	9	10
ORIGINALITÀ DEI CONTENUTI	Rielaborazione personale	I contenuti sono scarsi e manca la rielaborazione personale.	I contenuti e la rielaborazione personale sono limitati.	I contenuti sono sufficienti e la rielaborazione personale è essenziale.	I contenuti sono semplici ma corretti e la rielaborazione è generalmente adeguata.	I contenuti sono corretti e adeguati alle richieste. La rielaborazione personale è esauriente.	I contenuti sono ricchi e ben sviluppati. La rielaborazione personale è efficace.	I contenuti sono completi, approfonditi e la rielaborazione personale è originale e persuasiva.
	Creatività nella presentazione	L'argomento è presentato in modo inadeguato, i contenuti non sono organizzati secondo un criterio logico.	L'argomento è presentato in modo essenziale, ma l'organizzazione dei contenuti è carente.	L'argomento è presentato in modo semplice e i contenuti sono organizzati con sufficiente chiarezza.	L'argomento è presentato dimostrando una discreta padronanza nell'utilizzo degli strumenti scelti. I contenuti sono organizzati in modo adeguato.	L'argomento è presentato dimostrando un buon utilizzo degli strumenti scelti. I contenuti sono organizzati in modo chiaro ed esauriente.	L'argomento è presentato dimostrando un efficace utilizzo degli strumenti scelti. I contenuti sono organizzati in modo originale.	L'argomento è presentato dimostrando un utilizzo preciso ed efficace degli strumenti scelti. I contenuti sono organizzati in modo creativo e proficuo.

COERENZA CON L' ARGOMENTO TRATTATO	Pertinenza all' argomento trattato	L'elaborato non è aderente all'argomento proposto.	L'elaborato segue solo in parte l'argomento trattato.	L'elaborato tratta l'argomento proposto nelle sue linee essenziali.	L'elaborato è globalmente aderente all'argomento proposto.	L'elaborato è aderente all'argomenta proposta e lo tratta in modo corretto.	L'elaborato affronta l'argomento proposto in modo pertinente e completo.	L'elaborato approfondisce l'argomento proposto in modo ampio, pertinente e personale.
	Coerenza e coesione	I contenuti non sono coerenti e risultano poco comprensibili.	I contenuti sono poco coerenti e slegati fra loro.	I contenuti sono sufficientemente coerenti ma non sempre vi è coesione fra le parti.	I contenuti sono generalmente coerenti e sufficientemente coesi.	I contenuti sono coerenti e vi è una buona coesione fra le parti.	I contenuti sono coesi, coerenti e articolati in modo fluido.	I contenuti pienamente coerenti e la parti sono collegate con fluidità, logica e sicurezza.
CHIAREZZA ESPOSITIVA DELL' ELABORATO	Correttezza nell' uso dei linguaggi	L'uso del linguaggio scelto non è funzionale all'argomento trattato e sono presenti gravi e numerosi errori.	L'uso del linguaggio scelto presenta delle imprecisioni e vi sono numerosi errori	Il linguaggio usato è semplice ma presenta ancora alcuni errori	Il linguaggio usato è complessivamente adeguato con pochi errori	Il linguaggio utilizzato è adeguato e quasi privo di errori	Il linguaggio utilizzato è pertinente e corretto	Il linguaggio è utilizzato con padronanza ed efficacia, in modo corretto e sicuro.
	Proprietà lessicale	Il lessico è trascurato e inadeguato.	Il lessico è impreciso e ripetitivo.	Il lessico è semplice e talvolta ripetitivo.	Il lessico è generalmente adeguato.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e ricercato.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PRESENTAZIONE ORALE

CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
PADRONANZA DELLA LINGUA	Espone l'argomento in modo confuso con un lessico inadeguato.	Espone l'argomento in modo incerto con un lessico impreciso.	Espone l'argomento in modo schematico e con un lessico semplice.	Espone l'argomento in modo abbastanza chiaro e con un lessico generalmente adeguato.	Espone l'argomento in modo chiaro e con un lessico adeguato e corretto.	Espone l'argomento in modo strutturato con un lessico specifico.	Espone l'argomento in modo efficace con un lessico ricercato.
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE • CAPACITA' DI SOLUZIONE DEI PROBLEMI • CAPACITA' DI PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO	Anche se guidato, non è in grado di argomentare e non espone un proprio pensiero.	Solo se guidato, argomenta in modo superficiale e trova soluzioni elementari a semplici problemi. Fatica a esporre un proprio pensiero.	Argomenta in modo semplice e di fronte ad alcune situazioni problematiche individua soluzioni elementari. Espone qualche riflessione essenziale.	Argomenta in modo abbastanza adeguato e in situazioni problematiche è in grado di individuare semplici soluzioni. Dopo aver riflettuto, esprime valutazioni personali.	Argomenta in modo adeguato e in situazioni problematiche è in grado di formulare ipotesi e individuare soluzioni pertinenti. Espone il proprio pensiero critico in modo esauriente.	Argomenta in modo articolato e in situazioni problematiche anche complesse è in grado di formulare ipotesi e individuare soluzioni pertinenti. Espone il proprio pensiero critico in modo persuasivo.	Argomenta in modo articolato e in situazioni problematiche anche complesse è in grado di formulare diverse ipotesi e individuare soluzioni valide e pertinenti. Espone il proprio pensiero critico in modo efficace e costruttivo.

Elaborato dal Collegio dei docenti e approvato con delibera n. 2 del 25 maggio 2020